



UNA BIBLIOTECA... SPAZIALE!

TRE INCONTRI SU SPAZIO. STELLE E PIANETI

II EDIZIONE

CLASSE V A
SCUOLA PRIMARIA E. BURIOLO
A.S. 2025/26

Rassegna di

Daria Dall'Olio

Progetto a cura di

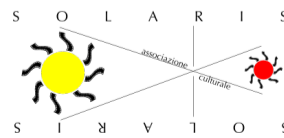
Daria Dall'Olio, Amalia Persico e Alice Spina



Comune di Ravenna



Istituzione
Biblioteca
Classense



Il progetto *“Una Biblioteca Spaziale”* è stato concepito e realizzato per la prima volta da Daria Dall’Olio, Amalia Persico e Alice Spina nel 2025. La seconda edizione ha avuto luogo presso due istituzioni scolastiche: la Scuola Primaria E. Burioli di Savio di Ravenna nel gennaio 2026 e la Scuola Secondaria di primo grado V. Randi nel febbraio 2026. I tre incontri presso la Scuola Burioli sono stati:

I incontro 13/01/2026 - *“A come Astronoma”*

a cura di Daria Dall’Olio, astronoma

Cos’è l’astronomia? Quali sono i mestieri che riguardano lo spazio? Una chiacchierata a ruota libera su stelle, pianeti e universo.

II incontro 20/01/2026 - *“Stelle a Colori”*

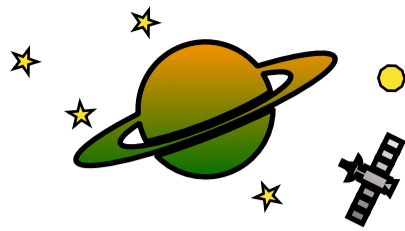
a cura di Amalia Persico, divulgatrice scientifica

Giochi, quiz ed esperimenti per scoprire tante curiosità sull’astronomia di ieri e di oggi.

III incontro 27/01/2026 - *“Spazio all’Arte”*

a cura di Daria Dall’Olio, astronoma

Sveliamo come le grandi scoperte sul cielo hanno influenzato anche gli artisti nei secoli; completamento e presentazione degli elaborati artistici.



UNA BIBLIOTECA SPAZIALE

L'idea di portare l'astronomia nelle biblioteche attraverso incontri interattivi e coinvolgenti rivolti alle giovani generazioni è nata durante una conversazione con due mie care amiche: Amalia Persico, divulgatrice scientifica, e Alice Spina, bibliotecaria e fumettista. In quell'occasione abbiamo condiviso le nostre esperienze personali e professionali, riflettendo sulle difficoltà che molte donne continuano ad affrontare e che negli anni abbiamo osservato anche su noi stesse, in diversi contesti sociali e lavorativi.

Da questo confronto è emersa la convinzione che mostrare a ragazze e ragazzi come anche le donne siano protagoniste nel campo delle scienze spaziali, potesse rappresentare un primo passo per contribuire a cambiare la realtà che ci circonda. Dopo diversi mesi di lavoro e numerosi incontri di progettazione, l'idea ha preso forma e nel 2025 è nata l'iniziativa "*Una Biblioteca Spaziale*" che si è inserita nel progetto "*Give me Five! — Planetario Amico delle Donne*", sviluppato dall'Associazione Ravennate Astrofili Rheyta (ARAR) e ha portato l'astronomia al femminile tra le mura della Biblioteca "Fuori..Legge" di Piangipane (RA). Oggi, grazie ad un feedback estremamente positivo e grazie al contributo della Biblioteca Classense, "*Una Biblioteca Spaziale*" fa il bis, raggiungendo per la sua seconda edizione direttamente le istituzioni scolastiche, atterrando nelle aule della Scuola Primaria E. Burioli di Savio di Ravenna e nella biblioteca della Scuola Secondaria di primo grado V. Randi.

Give me Five – Planetario amico delle donne

Il progetto “*Give me Five! — Planetario Amico delle Donne*” è nato nel 2021 dalla collaborazione tra ARAR e Linea Rosa con l’obiettivo di **valorizzare la presenza femminile** nelle materie e nella cultura scientifica. Da una parte, con questa iniziativa vogliamo avvicinare le ragazze alle **discipline STEM**, offrendo loro **modelli di riferimento** utili per intraprendere percorsi di studio in ambito scientifico e contrastare l’idea diffusa che le scienze siano un campo prevalentemente maschile. Dall’altra, miriamo a **ridurre il divario di genere** ancora presente nel mondo accademico, mettendo in luce il **ruolo fondamentale** che le donne hanno nella ricerca scientifica. Nonostante gli ostacoli legati a stereotipi e barriere culturali, molte ricercatrici contribuiscono infatti con lavori di grande valore e qualità.



Mattonelle in mosaico con i fiori di Ravenna ideati da Linea Rosa, poste presso il Planetario di Ravenna, con la speciale stella fiore simbolo del progetto.

L’iniziativa si ispira anche all’**Obiettivo numero 5** dell’*Agenda per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite*, che **promuove l’uguaglianza di genere** e il pieno riconoscimento delle donne in tutti gli ambiti lavorativi. Lo slogan “*Give me Five*” (“Dammi il cinque”) richiama simbolicamente questo obiettivo e rappresenta un **invito a promuovere maggiore equità e attenzione verso i diritti delle donne**, non solo nel campo scientifico e accademico ma in tutti i contesti culturali e sociali.

Fin dall’avvio del progetto, il Planetario di Ravenna ha ospitato numerosi laboratori, spettacoli e conferenze con la partecipazione di scienziate provenienti da diversi ambiti disciplinari, non esclusivamente astronomici. Attraverso questi incontri si è voluto presentare al grande pubblico il

contributo significativo delle donne nella ricerca, **favorendo** allo stesso tempo un **dialogo diretto e informale** tra comunità scientifica e cittadinanza. La collaborazione con istituzioni e associazioni del territorio, tra cui Linea Rosa e FIDAPA, ha inoltre permesso di ampliare la diffusione della conoscenza scientifica e raggiungere un pubblico più ampio.

Il progetto propone una visione della scienza al femminile che spesso non trova spazio nei principali canali mediatici, dove le ricercatrici continuano a ricevere scarsa visibilità e riconoscimento. Per questo motivo sono state sviluppate anche **attività educative e ludiche** pensate per mettere in evidenza e scardinare i pregiudizi di genere presenti nella cultura comune e diffusi nella società, spesso a causa di stereotipi e di una limitata divulgazione dei risultati scientifici.

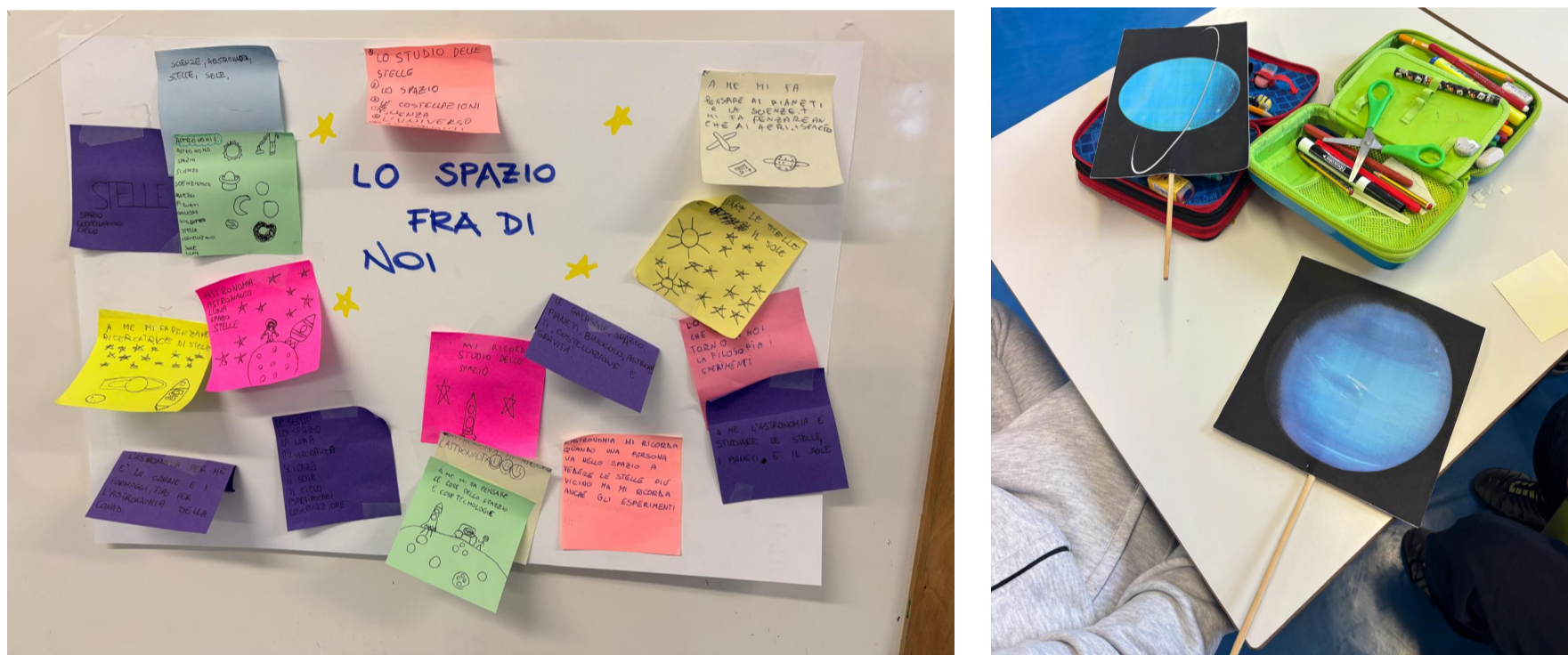
Nel tempo la rete del progetto si è estesa anche alle scuole, portando **ricercatrici direttamente nelle classi**, dalle scuole dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo e secondo grado. Questi incontri hanno un ruolo fondamentale perché aiutano le nuove generazioni a compiere **scelte più consapevoli**, contrastando il divario di genere che spesso influenza la decisione di intraprendere una carriera scientifica. Inoltre contribuiscono a rafforzare la capacità delle istituzioni scolastiche di affrontare questo tema.

La presenza di donne scienziate nelle scuole permette di offrire **modelli di riferimento diversi rispetto agli stereotipi** diffusi nell'immaginario collettivo, che spesso condizionano soprattutto le ragazze. In questo modo è possibile mostrare anche ambiti di ricerca meno conosciuti o inusuali, nei quali la presenza femminile è ancora limitata. Intervenire fin dalla scuola dell'infanzia è particolarmente importante, poiché già in età molto precoce bambine e bambini sono esposti a una cultura che tende ad associare i giochi scientifici soprattutto al pubblico maschile.

Il progetto *“Give me Five! — Planetario Amico delle Donne”* è stato inoltre presentato con successo in importanti congressi internazionali dedicati alla

L'astronomia va a scuola...

Il progetto "Una Biblioteca Spaziale" è multidisciplinare ed unisce astronomia, arte, storia e scienze spaziali ed è articolato in tre incontri principali. Una volta inserito nel contesto scolastico, abbiamo modellato ogni incontro appositamente per creare un **momento informale ed inclusivo** in cui le alunne e gli alunni potessero sentirsi libere e liberi di esprimersi, senza sentire i vincoli imposti dalla classica lezione frontale. L'aula di scienze della scuola Burioli di Savio di Ravenna ha fatto al caso nostro, grazie alla disposizione dinamica in ampi tavoli già predisposti per il lavoro a squadre. Abbiamo portato in aula una raccolta di libri a tema astronomico per dare spunti di lettura e li abbiamo disposti su un tavolo alla portata della classe.



Brainstorming sul tema "astronomia" con i post-it, e l'esplorazione dei pianeti del Sistema Solare durante il primo incontro "A come...Astronoma", con Daria Dall'Olio.

Abbiamo organizzato e progettato gli incontri appositamente per stimolare la curiosità delle studentesse e degli studenti, e per **sviluppare il loro pensiero critico e creativo**. L'obiettivo era sia contrastare i pregiudizi legati agli stereotipi di genere, sia favorire in modo divertente l'apprendimento di concetti astronomici e delle discipline legate allo spazio. Ad esempio, abbiamo coinvolto ragazze e ragazzi in attività di *brainstorming* e *attività ludico scientifiche a squadre*, lasciando ampio spazio alle loro domande, alla

partecipazione attiva e all'applicazione del metodo scientifico. Attraverso queste esperienze abbiamo voluto mostrare quanto la **collaborazione** sia importante non solo nelle attività ludiche, ma anche nella vita quotidiana e, in particolare, nel lavoro di ricerca scientifica.

Nei primi due incontri abbiamo accompagnato le alunne e gli alunni in un percorso alla scoperta dell'universo, esplorando il nostro sistema solare, altre stelle, pianeti extrasolari e galassie lontane. Abbiamo parlato di come funziona la ricerca scientifica, di come si arriva ai risultati attraverso fallimenti e successi e di quali strumenti vengono usati. Durante questo percorso abbiamo presentato anche le figure di importanti scienziate che, nonostante le difficoltà di un ambiente fortemente dominato dagli uomini, sono riuscite ad affermarsi e a lasciare un segno significativo nella storia delle scienze dello spazio.

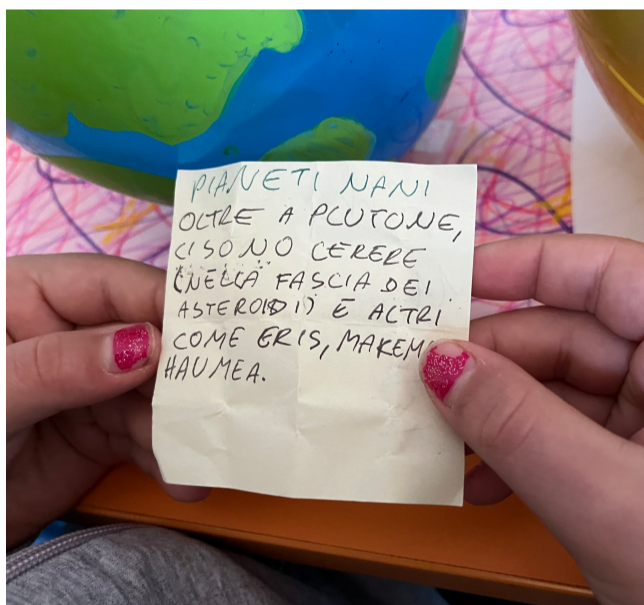


Durante il laboratorio-gioco “Stelle a colori” la classe ha esplorato insieme ad Amalia Persico il tema dei meteoriti e ha simulato la formazione dei crateri da impatto.

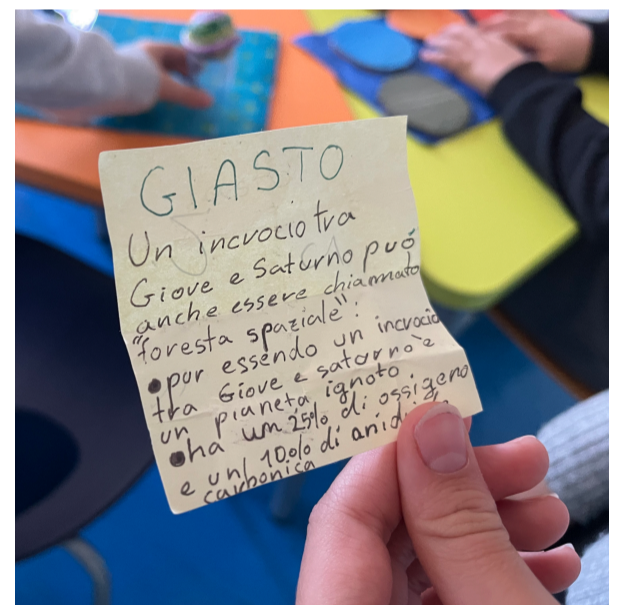
Guardando sia al passato sia al futuro, abbiamo raccontato alcuni degli episodi più curiosi e affascinanti legati all'astronomia di ieri, di oggi e di

domani: le sfide dell'esplorazione spaziale, la stazione spaziale orbitante, i viaggi verso la Luna e il futuro verso Marte. Le alunne e gli alunni hanno inoltre potuto avvicinarsi all'astronomia in modo concreto, comprendendo come la ricerca non si basi soltanto su parole, calcoli ed immagini, ma includa anche attività manuali e multidisciplinari, collaborazione e comunicazione tra colleghi, tutti aspetti in comune al mondo dell'arte.

Nel terzo incontro, infine, abbiamo approfondito il rapporto tra arte, storia, cultura e scienza e abbiamo dedicato uno spazio alla restituzione delle attività svolte. Protagonisti di questo momento sono stati proprio le giovani e i giovani partecipanti, che hanno condiviso con i loro compagni e compagne le impressioni e le idee nate durante gli incontri precedenti, esprimendole attraverso meravigliose rappresentazioni artistiche ispirate proprio ai temi astronomici affrontati.

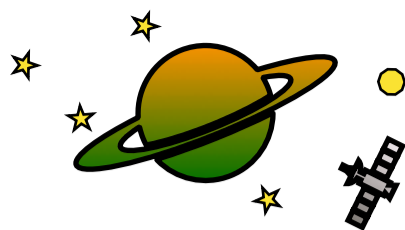


PIANETI NANI
OLTRE A PLUTONE,
CI SONO CERERE
E NELLA FASCIA DEI
ASTEROIDI E ALTRI
COME ERIS, MAKEMAKI
HAU MEA.



GIASTO
Un incrocio tra
Giove e Saturno può
anche essere chiamato
"foresta spaziale":
• per essendo un incrocio
tra Giove e Saturno
un pianeta ignoto
• ha un 25% di ossigeno
e un 10% di anidride
carbonica

Alcuni momenti dell'ultimo incontro, con la presentazione degli elaborati artistici.



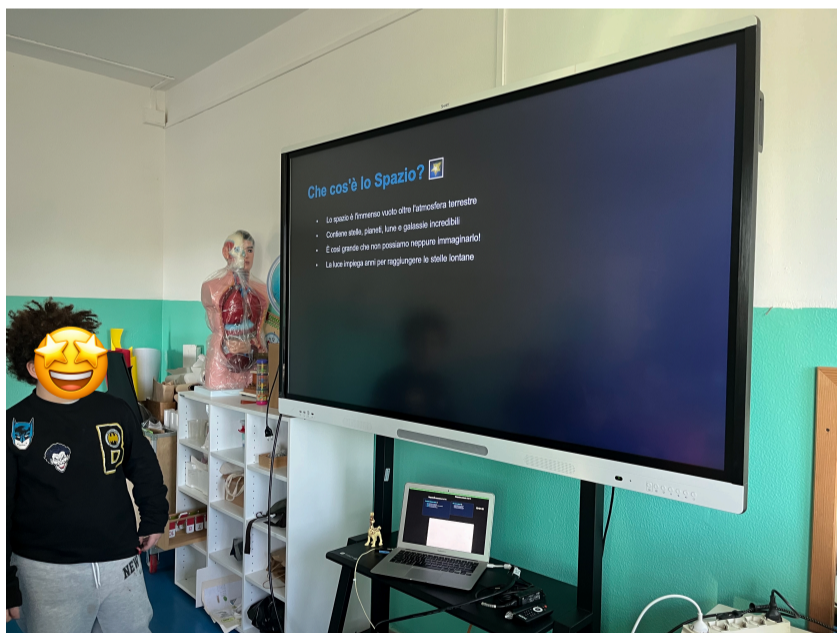
SPAZIO ALL'ARTE!

L'astronomia rappresenta una componente importante del patrimonio culturale dell'umanità ed è profondamente connessa con la storia e lo sviluppo della civiltà umana. Sin dall'antichità, l'osservazione del cielo stellato ha suscitato forti emozioni e suggestioni, che uomini e donne hanno espresso attraverso numerose forme artistiche, come pittura, scultura, mosaico, letteratura, musica e cinema.

Anche durante gli incontri di “Una Biblioteca Spaziale” abbiamo ritenuto importante offrire ai partecipanti l'opportunità di esprimere queste sensazioni. E come in un vero congresso scientifico, ogni alunna e ogni alunno ha coraggiosamente esposto il proprio lavoro ai colleghi e alle colleghe della sua classe. Quindi presentiamo qui di seguito i bellissimi lavori realizzati dalle ragazze e dai ragazzi della V A, che hanno dato libero sfogo alla creatività lasciando.. spazio all'arte!



Gli alunni e le alunne della classe V A presentano le loro opere durante l'ultimo incontro.

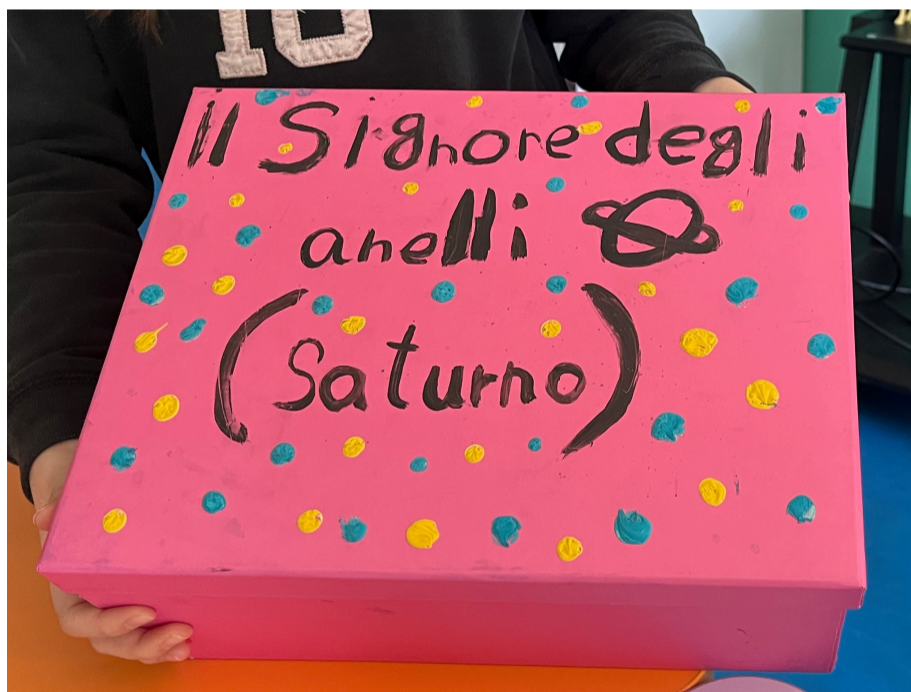


Matteo si è calato perfettamente nella parte del ricercatore professionista e ha preparato una fantastica presentazione intitolata *“Scopriamo lo Spazio - Un viaggio incredibile tra i pianeti e le stelle”*. Come se stesse partecipando ad un vero congresso scientifico ha esposto in maniera impeccabile la sua ricerca alla classe, e ci ha portato una

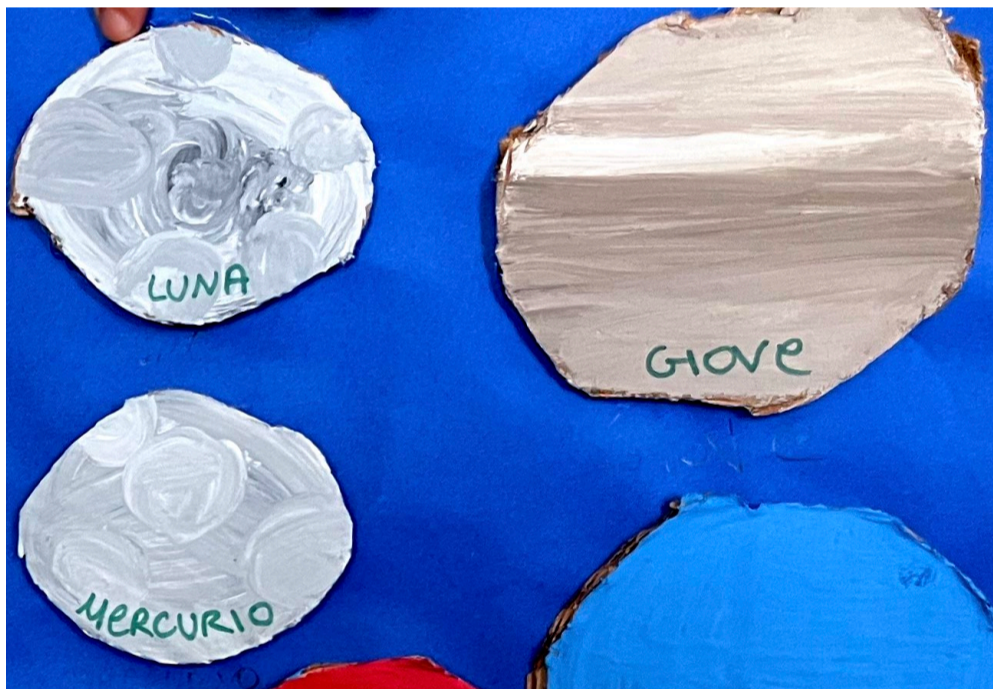
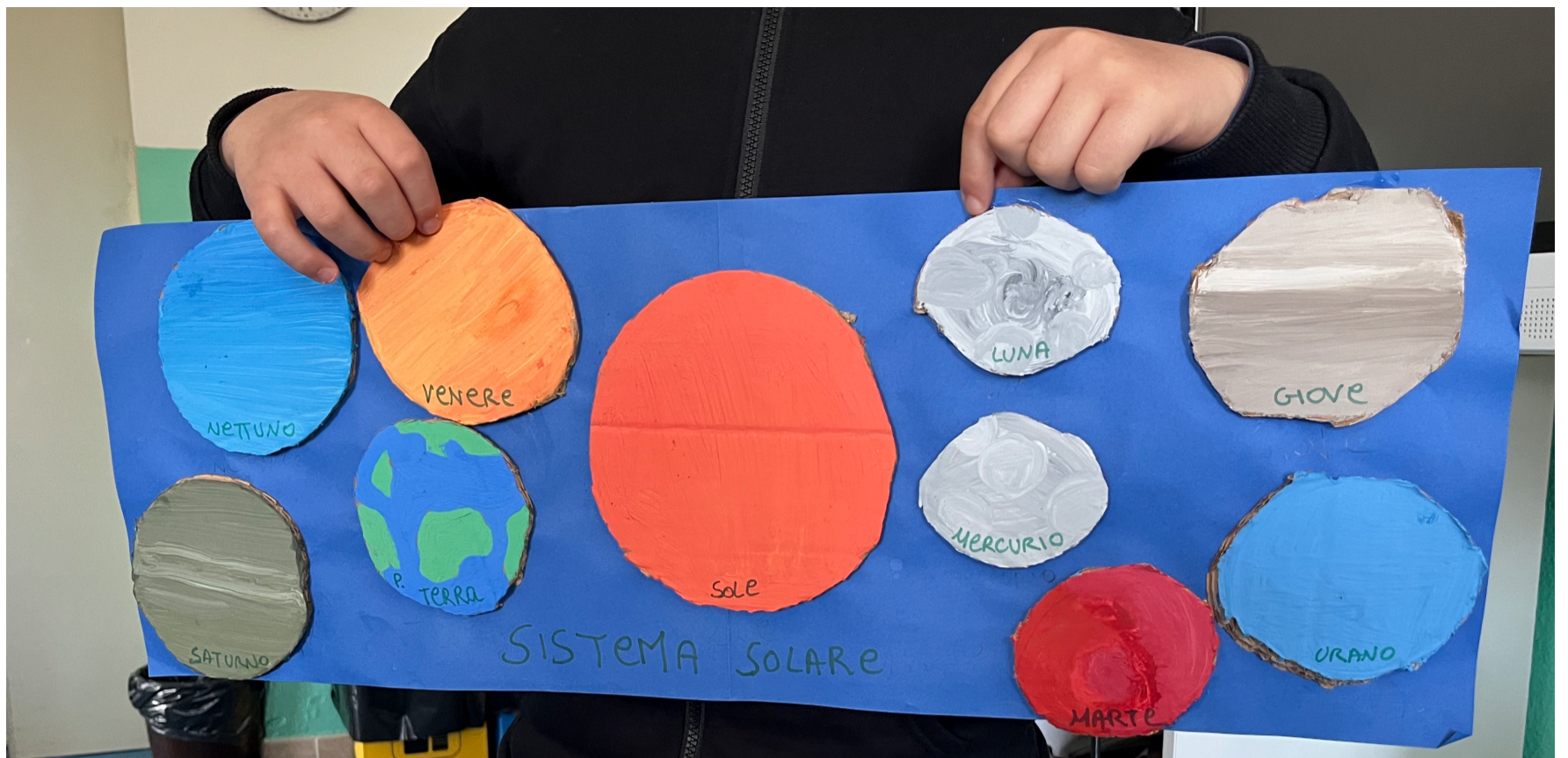
sintesi chiara e ben organizzata di tutti i temi trattati nei precedenti incontri, toccando il nostro Sistema Solare, i pianeti, gli asteroidi, e andando oltre il Sole, verso altre stelle e galassie.



Camilla ha realizzato un meraviglioso plastico multimateriale e multisensoriale della Luna, componendo un quadretto su tela dipinta. Camilla ha modellato la superficie lunare con la pasta DAS e ha messo in evidenza le sue irregolarità creando con grande cura crateri, depressioni e montagne che risultano così visibili agli occhi e percettibili anche al tatto. La Luna è stata dipinta con toni di grigio e azzurro, dando vita ad un piacevole gioco di ombre e luci che rende la scultura molto realistica e la tela colorata di blu con stelline bianche fa da sfondo perfetto!

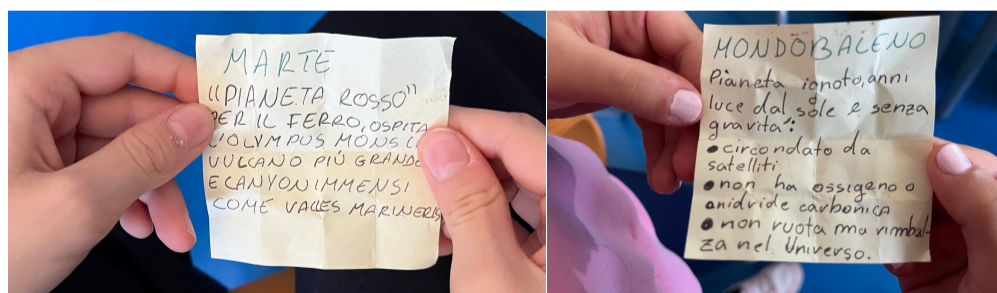
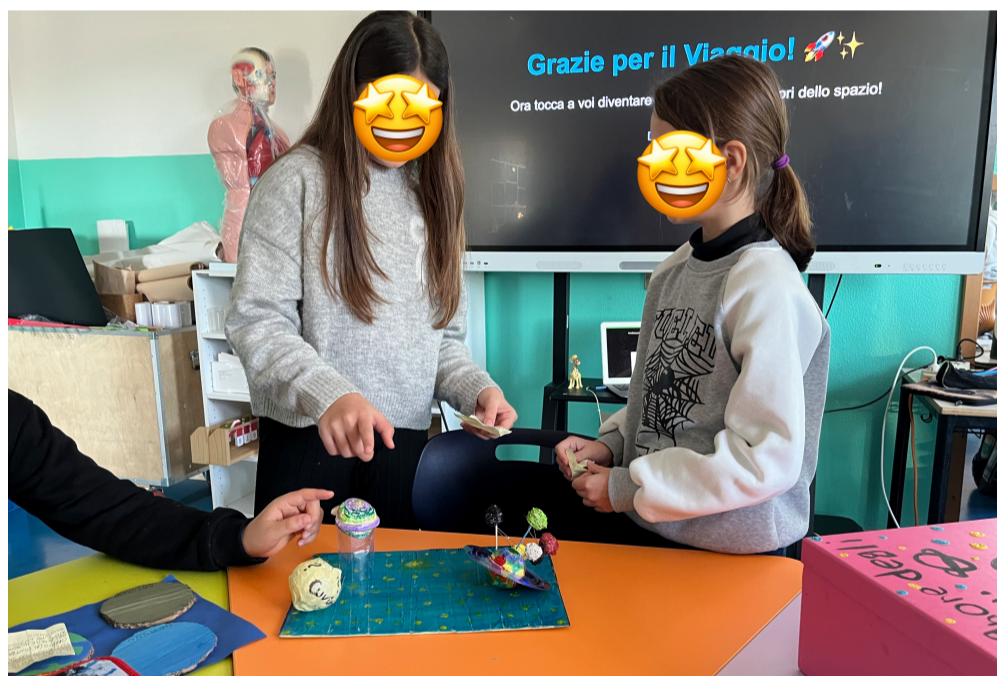
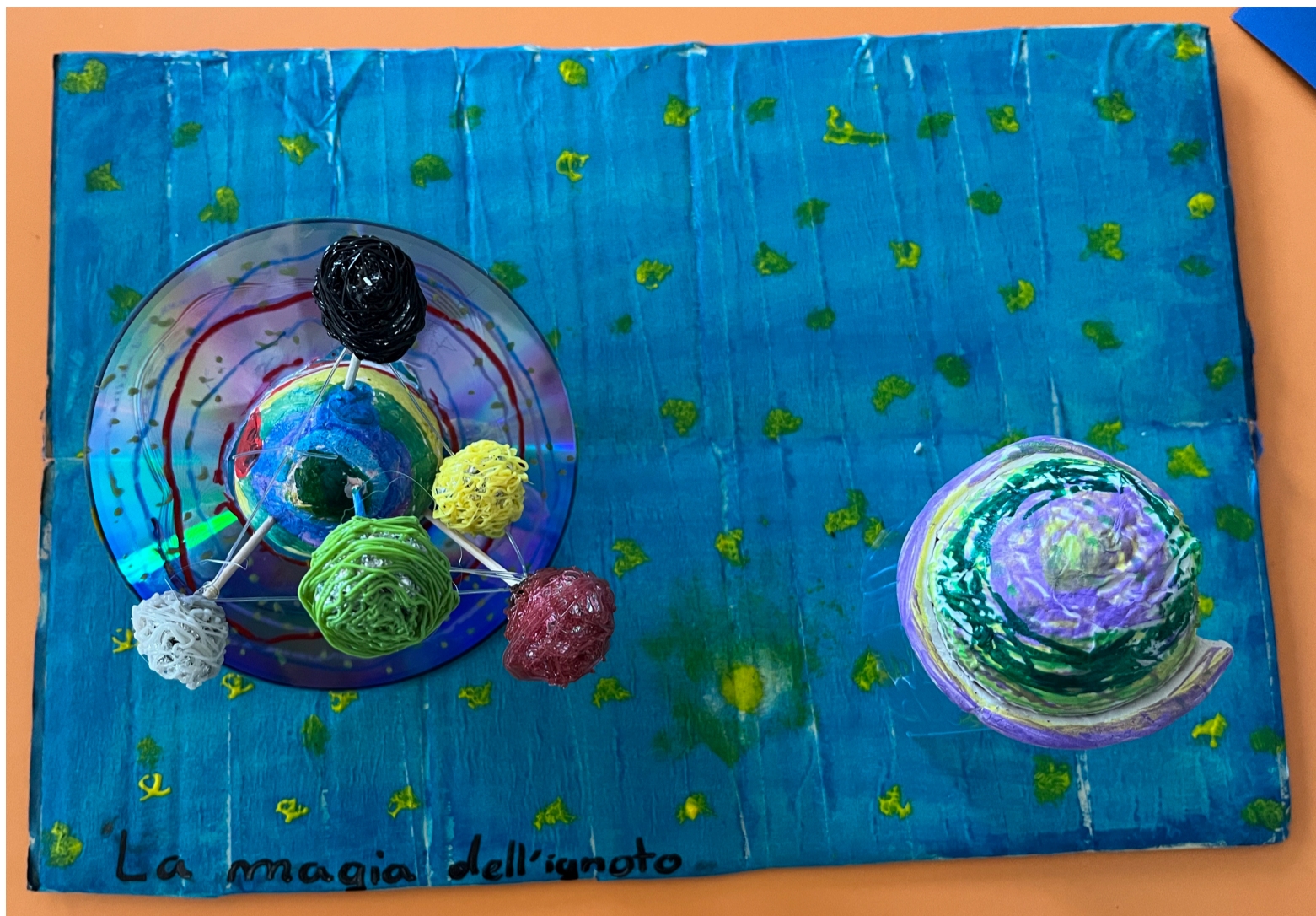


Martina ed Adele hanno presentato ai suoi compagni e compagne di classe una simpaticissima e davvero ingegnosa versione di Saturno .. in scatola pop up! Sollevando il coperchio della scatola chiusa, la scatola si apre e compare il mitico “*signore degli anelli*” del nostro Sistema Solare, realizzato con un palloncino ricoperto di cartapesta e magistralmente colorato con le bande tipiche dell’atmosfera turbolenta di Saturno. Gli anelli circondano il pianeta e sono attaccati con dei bastoncini di legno rendendo l’effetto davvero esemplare.



Youssef ha realizzato un magnifico Sistema Solare utilizzando materiali di recupero: ha infatti ritagliato le sagome del Sole e dei pianeti usando dei cartoni, le ha colorate evidenziando le caratteristiche fisiche e chimiche di ciascun corpo celeste. Ad

esempio, sulla Luna e su Mercurio si vedono i crateri resi con pennellate tonde, Giove e i pianeti gassosi hanno bande e striature tipiche delle atmosfere in movimento rese con una serie di pennellate orizzontali di sfumature diverse. I pianeti sono stati poi incollati ad un cartoncino azzurro di supporto e disposti tutti attorno al Sole che occupa una posizione centrale.



Evelin ci ha fatto sognare con la sua splendida scultura “*La magia dell'ignoto*”, portandoci in viaggio verso sistemi planetari lontani ancora da scoprire. Utilizzando diversi materiali, come CD, fili colorati, palline, legnetti, carta e cartoncino, Evelin ha creato una fantastica rappresentazione artistica 3D di alcuni esopianeti: un pianeta con gli anelli che ricorda Saturno, attorno a se ha un

sistema di lune che gli orbitano attorno, mentre un altro poco distante sfoggia anelli più piccoli ed è solitario. Evelin ha corredato il suo plastico con una serie di quiz a sorpresa scritti su post-it; l'obiettivo stava nell'identificare i pianeti di fantasia e i pianeti reali, creando un ulteriore piacevole momento di scambio e di confronto con i compagni e compagne di classe.



Rebeca ha presentato ai suoi compagni e compagne di classe la sua originale visione dei viaggi spaziali costruendo con cura e creatività un modellino del nostro pianeta con la plastilina, da cui parte un razzo diretto verso lo spazio. La Terra, realizzata con una sfera blu decorata con continenti verdi, diventa il punto di partenza per un viaggio fantastico tra le stelle. Il razzo, costruito con carta e cartoncino e fissato con un bastoncino, sembra pronto al decollo. Con materiali semplici e tanta



fantasia, Rebeca ha trasformato un'idea di esplorazione spaziale in una piccola ma suggestiva rappresentazione del desiderio umano di scoprire l'universo. Magari i prossimi astronauti e le prossime astronave in missione verso chissà quali fantastiche avventure spaziali sarete proprio voi!



Giorgia ha realizzato una versione del sistema Sole-Terra-Luna davvero molto originale, rappresentando lo spazio attraverso colori vivaci e un cielo ricco di stelle e movimento. Utilizzando palloncini trasformati in pianeti, Giorgia ha dato forma alla Terra con mari blu e continenti verdi, affiancandola alla Luna con i suoi crateri e al Sole con i suoi raggi gialli. Sullo sfondo, linee e colori vivaci evocano l'energia del cosmo e il movimento delle stelle e delle galassie nell'universo.

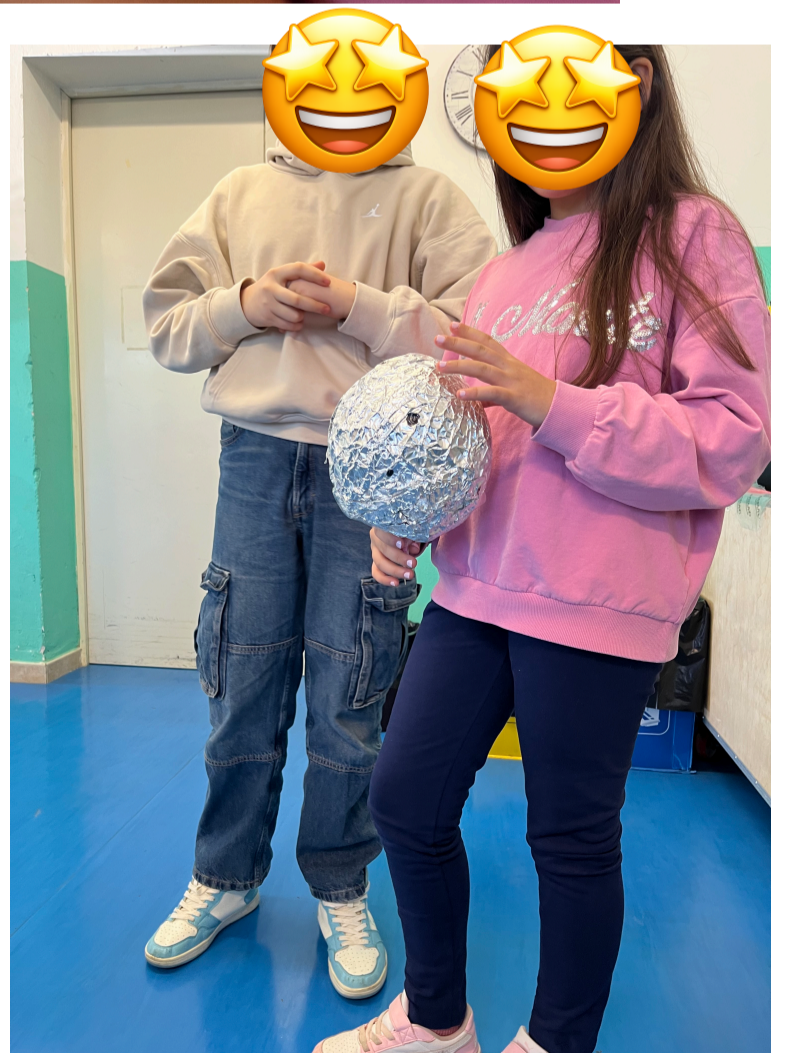


Camilla e Nina hanno realizzato con grande inventiva e fantasia un plastico 3D del Sistema Solare modellando i vari corpi celesti con carta e nastro adesivo, trasformando così materiali semplici in pianeti colorati e brillanti. Ogni pianeta è modellato e dipinto con colori diversi così da evidenziarne le caratteristiche ed è accompagnato dal suo nome, mentre sullo sfondo blu compaiono piccole stelle che evocano l'immensità dello spazio. C'è anche Plutone che viene descritto come esempio di pianeta nano. Al centro spicca il Sole, circondato dai pianeti come in un vero viaggio cosmico.

Con fantasia, manualità e grande curiosità per l'universo, Nina e Camilla hanno presentato una rappresentazione vivace e personale del nostro Sistema Solare.



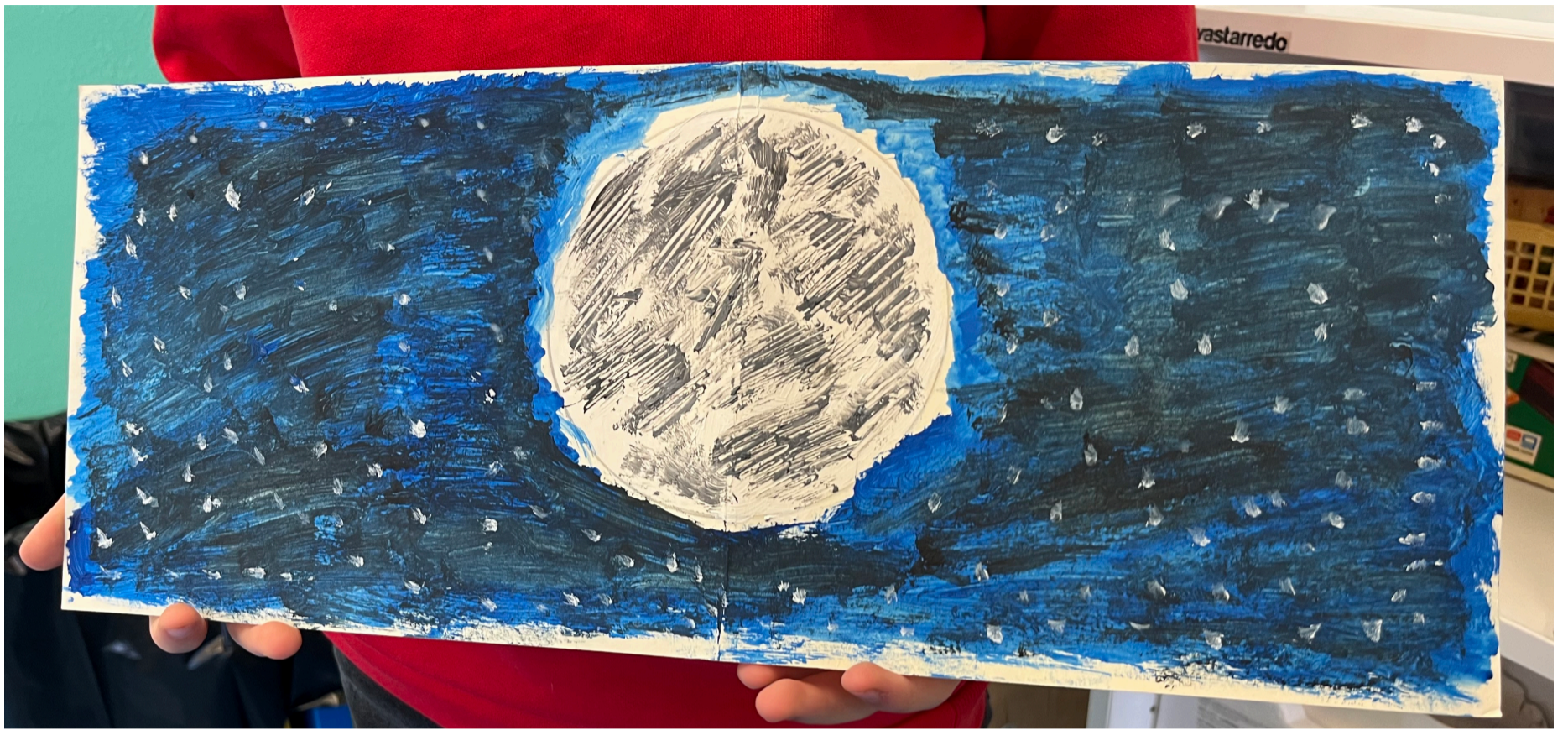
Giada e Carla hanno presentato alle loro compagne e ai loro compagni di classe un simpatico modellino della Luna, riprodotta con un palloncino ricoperto dalla carta stagnola. Così sono riuscite a rendere con semplicità ma grande efficacia la superficie irregolare che caratterizza il nostro satellite, e hanno ricreato anche qualche cratere, colorandolo con un pennarello nero.





Amina ha creato una simpatica riproduzione del Sole utilizzando un palloncino ricoperto di carta da cucina colorata. Per rendere l'effetto dei raggi di luce che produce la nostra stella, Amina ha usato dei triangoli arancioni attaccandoli alla superficie con la colla. La superficie

della carta da cucina colorata di giallo offre sia al tatto sia alla vista l'idea della granulosità della fotosfera, la superficie del Sole che è caratterizzata da varie bolle e macchie di diversa temperatura in cui il gas incandescente si rimescola.



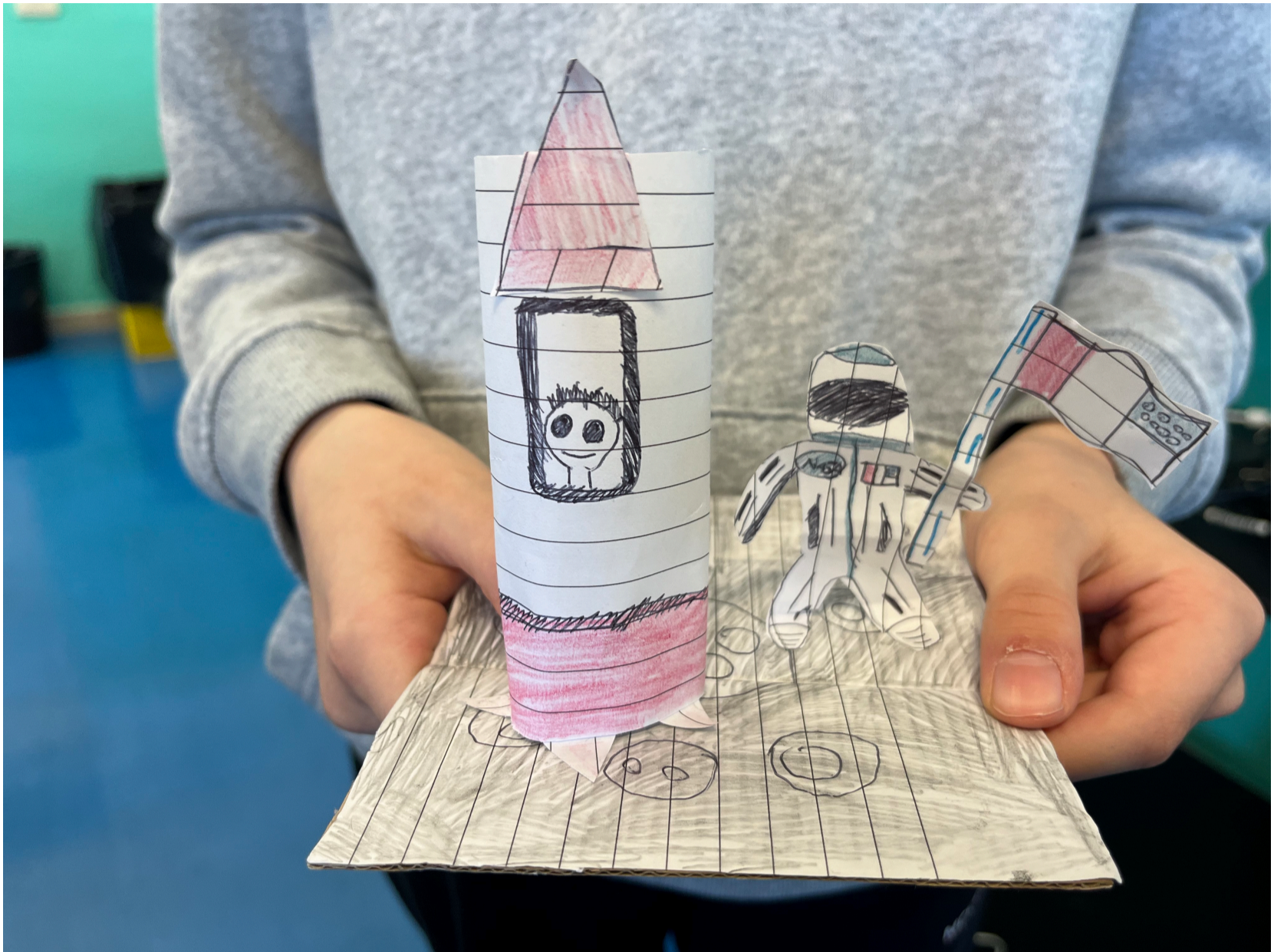
Ambra ci ha presentato la sua suggestiva visione della Luna, magistralmente dipinta su cartoncino. Sfoggiando una tecnica da illustratrice di fumetti professionista, Ambra usa pennellate a tratti e sfumature di grigio per proiettarci sulla superficie grezza ed irregolare del nostro satellite! Attorno al cerchio bianco, si intuisce un alone lunare, blu chiaro, dovuto alla luce che la Luna riflette dal Sole e che viene diffusa per effetto della nostra atmosfera. Fa da sfondo e

completa lo scenario in maniera davvero evocativa, un cielo blu scuro pieno di stelle, che appare come un mare profondo.



Alessio con grande ingegno ha preparato una rappresentazione molto ordinata e chiara del Sistema Solare. I pianeti sono disposti sulle orbite attorno al Sole. Sono stati

usati diversi materiali per rendere le diverse superfici dei pianeti. Tra questi spiccano Giove e Saturno dove pallini e cerchietti colorati danno l'idea delle atmosfere turbolente e ricche di tempeste dei pianeti gassosi.



Imran è riuscito a trasmetterci l'emozione del ritorno dell'umanità sulla Luna, facendo uso con grande fantasia e manualità di materiali semplici come fogli di carta colorati e ritagliati. Vediamo un razzo e una figurina di astronauta nell'atto di piantare una bandiera, con un secondo astronauta che si affaccia da un oblò, mostrando ammirazione per il paesaggio lunare. La Luna presenta i crateri disegnati con varie forme ed è colorata con un colore grigio tipico della regolite di cui è composto il suolo lunare. La missione Artemis della NASA prevede il ritorno, nei prossimi anni, di donne e uomini sulla Luna. Speriamo che questo quadretto sia di buon auspicio e che possiamo presto vedere astronauti sul nostro satellite, dopo più di 50 anni dall'ultima missione!

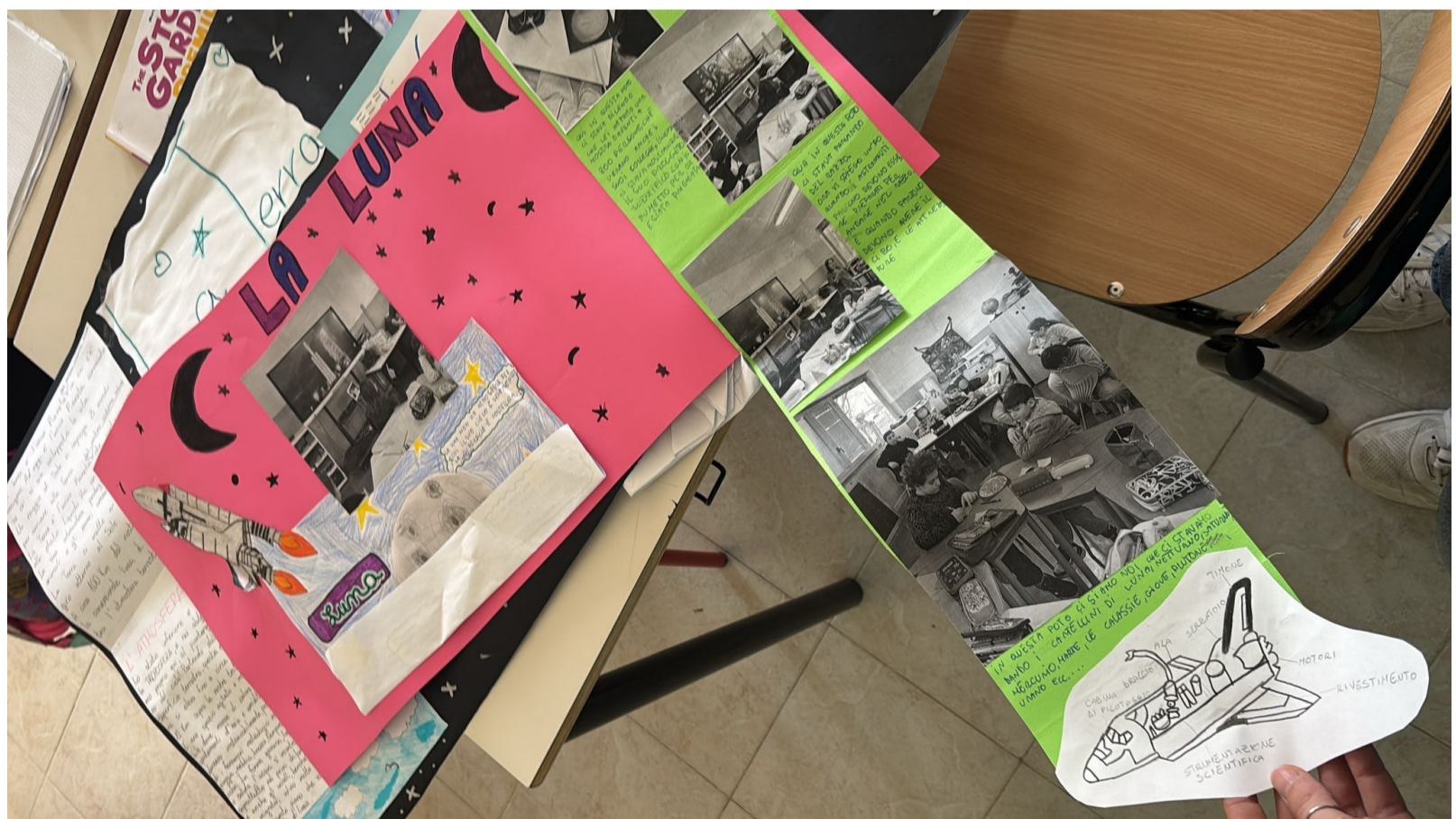
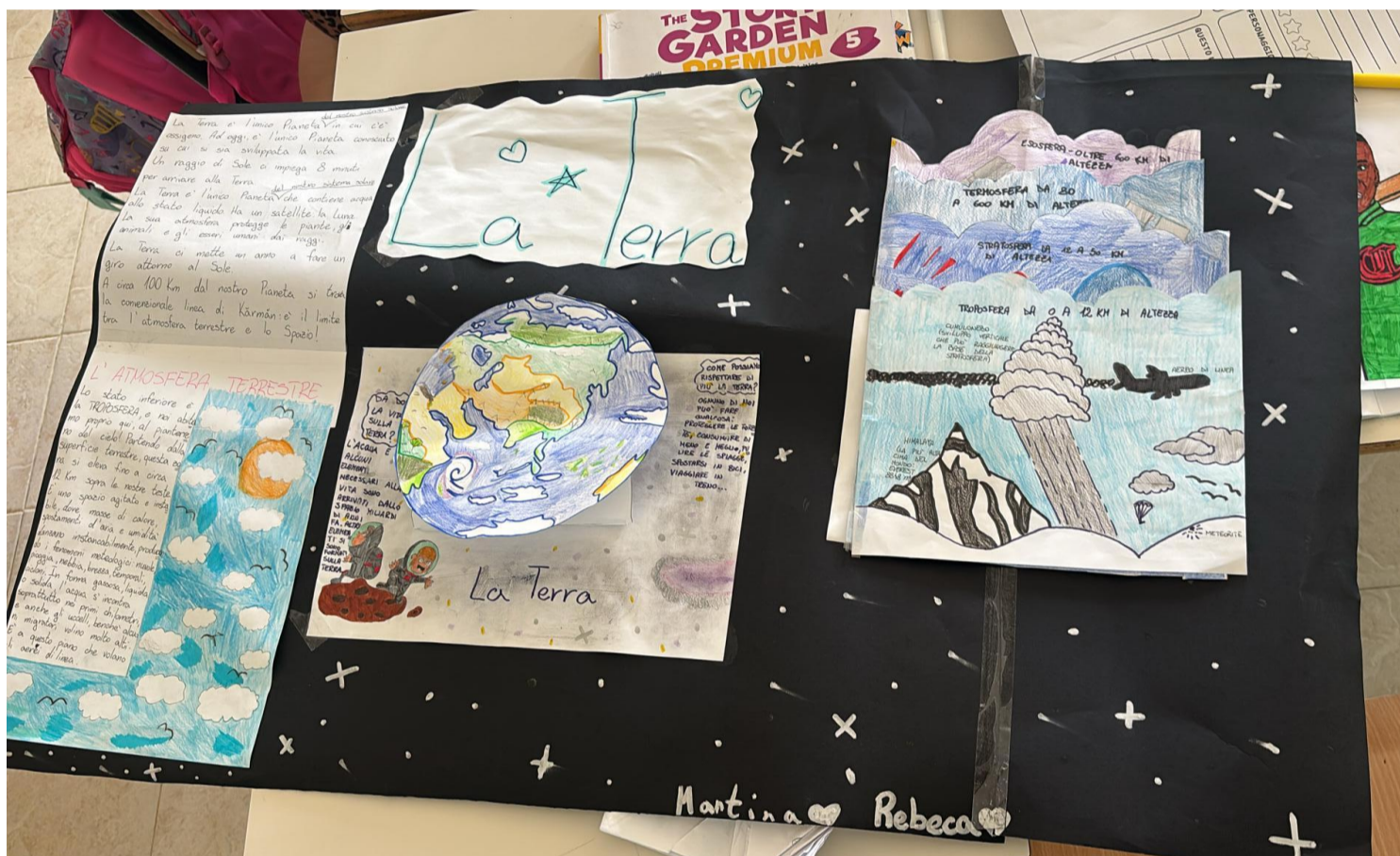


Lucas e James ci hanno portato in viaggio nello spazio a bordo di una fantastica astronave di Star Wars, ricreata con un magnifico origami di carta, poi colorato e incollato su di un cartoncino. Lo sfondo nero con stelle e pianeti completa magnificamente il quadro. La saga di Guerre Stellari è ancora pura fantascienza, ma ci proietta in un universo pieno di pianeti ancora inesplorati. Ora possiamo solo immaginarli e possiamo osservare solo alcuni esopianeti lontani usando potenti telescopi, ma forse un giorno con nuove tecnologie saremo in grado di esplorarli!



E I LAVORI NON FINISCONO QUI..

La ricerca delle ragazze e dei ragazzi di V A prosegue anche dopo l'ultimo incontro previsto per "Una Biblioteca Spaziale"... Noi vi auguriamo che la curiosità e il piacere della scoperta possa accompagnarvi sempre!



RINGRAZIAMENTI

Ringraziamo le docenti Francesca Poggiali, Michela Vincenzi, Fabiana Flamini, l'educatrice Alice Guzzoni e il personale scolastico per la loro disponibilità e cortesia, e tutte le persone e gli enti che hanno reso possibile la realizzazione del progetto. Ringraziamo anche tutte le ragazze e i ragazzi che con grande interesse, passione e dedizione hanno partecipato agli incontri e hanno realizzato elaborati artistici meravigliosi, dimostrando un grande spirito d'iniziativa e di squadra e tanto tanto coraggio.

Come diceva Gianni Rodari in *Don Chisciotte*: *“In cuore abbiamo tutti un cavaliere pieno di coraggio, pronto a rimettersi sempre in viaggio...”*

È stato un piacere condividere con voi questa avventura.

Daria, Amalia ed Alice

Relazione a cura di

Daria Dall'Olio
ricercatrice Chalmers, IRA-INAF e consigliera ARAR,
responsabile del progetto “Give me Five!-Planetario amico delle donne”.
Marzo 2026

